

Mineo, 26 maggio 2015

- ✓ All' Ufficio Scolastico Regionale
Dirigente Ambito Territoriale di Catania
- ✓ Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale
della Regione Sicilia
- ✓ All'Assessore all'Istruzione della Regione
Sicilia
- ✓ Al Ministro dell'Istruzione Pubblica

e p. c.

- ✓ Al Sindaco del Comune di Mineo
- ✓ All'Assessore all'Istruzione
del Comune di Mineo
- ✓ Al Dirigente Scolastico, Al Collegio dei
Docenti,
- ✓ Al Presidente del Consiglio
dell'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana"
di Mineo

I sottoscritti genitori dei bambini e delle bambine che il prossimo anno scolastico frequenteranno la prima classe della scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana" di Mineo (CT)

CHIEDONO

l'apertura di **due classi prime a tempo pieno** in conformità alle iscrizioni da parte delle famiglie e alla successiva richiesta del Dirigente Scolastico del 07/03/2015.

Gli alunni iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 2015/2016 in totale sono 55. Di questi 38 hanno richiesto il tempo pieno e 17 il tempo ridotto. Tra i 38 è compreso anche un alunno diversamente abile.

La dotazione organica di diritto concessa alla scuola primaria di Mineo in data 09/05/2015, non ha tenuto conto del diritto di scelta delle famiglie prevedendo, al contrario, due classi a 27 ore e soltanto una a 40 ore.

Troppi alunni fuori dal tempo pieno!

I genitori, i nonni, i parenti e i cittadini di Mineo credono ormai da vent'anni nell'opportunità socio-culturale offerta dalla scuola a tempo pieno.

L'istituto risulta già dotato di tutti i servizi a supporto di tale organizzazione scolastica. Sono presenti infatti adeguate sale mensa, locali cucina e un efficiente servizio refezione scolastica in loco fornito da sempre dal comune di Mineo con la compartecipazione economica delle famiglie.

L'attivazione di due classi a tempo pieno darebbe piena soddisfazione alle legittime richieste dei genitori e garantirebbe un'adeguata offerta formativa valida sia pedagogicamente (tempi distesi, progetti di arricchimento, attività di laboratorio,..) che socialmente (garanzie per famiglie disagiate, straniere, con lavori precari e flessibili, monogenitoriali,...).

Viceversa, le famiglie escluse incontrerebbero non poche difficoltà e sarebbero impossibilitate a conciliare gli impegni lavorativi e familiari con l'orario di frequenza scolastica dei figli. Verrebbe inoltre meno una importante opportunità di socializzazione per una comunità nel cui territorio non esistono, o quasi, altri centri di aggregazione formativo-culturali.

La soluzione auspicata dai sottoscrittori della presente appare fattibile mediante la "conversione" di una delle due classi a tempo ridotto in una a tempo pieno. Basterebbe soltanto un altro insegnante, in aggiunta a quelli previsti dall'organico di diritto, per soddisfare tutte le richieste delle famiglie.

Fiduciosi nell'interessamento dei soggetti in indirizzo si rimane in attesa di positivo riscontro.

Alla presente si allegano le firme dei soggetti sottoscrittori.